

L'EVENTO LA DUE GIORNI IN ASSOLOMBARDA

Gli imprenditori cinesi adesso scommettono su Milano e Lombardia



“ CESARE ROMITI

Pechino ormai è un traino per le imprese e il lavoro. Dobbiamo investire

“ ALBERTO MEOMARTINI

Nel nostro territorio l'incremento degli scambi risulta molto interessante



L'INCONTRO

Giovani ingegneri orientali sono sempre più richiesti dagli imprenditori locali

UNITE

Trenta aziende italiane impegnate a stringere rapporti di collaborazione

Enrico Fovanna
■ MILANO

DUE GIORNATE per far incontrare giovani e imprese e creare opportunità. Si chiude oggi all'auditorium di Assolombarda, in via Pantano 9, la due giorni del «Third Italy China Career Day», evento dedicato all'incontro tra imprese italiane rivolte a Pechino, ideato dalla Fondazione Italia-Cina e organizzato in collaborazione con Assolombarda, Associna, AlmaLaurea, con la partnership del Consolato Cinese a Milano e il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri.

«**OGGI** — osserva il presidente della Fondazione Italia Cina, Cesare Romiti — le imprese che già operano con Pechino hanno compreso l'importanza di affiancare personale altamente qualificato,

cinese o italiano, con alte competenze. Questi studenti si stanno rivelando indispensabili risorse per il mercato italiano. In un momento in cui il mercato del lavoro stagna, avere competenze specialistiche si conferma vincente e in linea con i bisogni dell'impresa. La Cina è sempre più un traino, per le imprese e per il lavoro».

«L'Italia — fa eco Alberto Meomartini, presidente di Assolombarda — offre le più vaste opportunità agli imprenditori cinesi, e viceversa, proprio perché il nostro Paese non ha una specializzazione industriale, né un tessuto confindustriale è molto attento ad attrarre investimenti. Abbiamo società cinesi che svolgono attività di sviluppo e tecnologie, che sono molto desiderate».

«È molto interessante — precisa poi — notare l'incremento degli scambi tra Italia e Cina, specie nel territorio lombardo e milanese. In questi tre anni hanno sviluppato attività molto importanti, cosa che fa ben sperare. Il lavoro fatto da Assolombarda e Fondazione Italia-Cina si è dimostrato molto utile e ha avuto risultati anche molto rapidi rispetto al previsto».

L'EVENTO vede la partecipazione di circa 30 aziende italiane e di

più di 180 giovani tra laureandi, neolaureati e dottorandi cinesi e italiani, molti dei quali iscritti alla Scuola di Formazione permanente, diretta dal 31enne Francesco Boggio Ferraris.

Dalla prima edizione l'evento è cresciuto molto: la Fondazione sta facendo incontrare sempre più giovani con aziende italiane interessate a risorse specializzate in lingua e cultura cinese. Nelle tre edizioni hanno partecipato circa 60 aziende e 500 ragazzi.

La prima giornata è stata occupata da un seminario con relatori del mondo accademico, economico e giuridico e una sessione pomeridiana dedicata agli incontri azienda/risorse. Oggi il focus sarà posto sulla formazione di alto profilo: docenti e formatori provenienti dalle più prestigiose università e business school europee affronteranno i principali temi del recruiting attraverso sessioni formative e workshop operativi.

enrico.fovanna@ilgiorno.net

